Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa" – Cassina de' Pecchi

Notizie dal Gruppo Missionario

n. 32 – 6 febbraio 2010

# C'è comunicazione e... comunicazione

Da AsiaNews, 7 settembre 2009
**"Operatori di armonia" (...)**

**Cina** – Settemila impiegati del governo andranno **di casa in casa** a tranquillizzare la popolazione di Urumqi dopo gli ultimi scontri fra cinesi **han** e **uiguri** che la scorsa settimana hanno fatto 5 morti e decine di feriti. Il segretario del Partito comunista dello Xinjiang (...) ha affermato che questi "***operatori di armonia***" spiegheranno cosa sta facendo il governo per riportare la pace nella regione e "***risolveranno le dispute***". (...)
La campagna lanciata (...) con gli "*operatori di armonia*" ricalca lo slogan di Hu Jintao secondo cui in Cina occorre costruire una "*società armoniosa*".
La situazione delle minoranze – soprattutto **uiguri** e **tibetani** – è comunque disarmonica. Gli **uiguri** chiedono più autonomia nel loro territorio, colonizzato ormai da una maggioranza di cinesi **han** che si sono insediati nella burocrazia, nel governo e nell'economia, emarginando la popolazione locale.

Da Popotus, inserto di Avvenire, 16 gennaio 2010
**La Cyberguerra di Pechino**

La Cina da molti anni si è specializzata nella **guerra cibernetica**. Ad esempio guida l'azione della Red Hacker Alliance (**Alleanza degli hacker rossi**), il più grande gruppo di **cyberterroristi** al mondo. Nel 2008 sono stati responsabili di un clamoroso attacco alla struttura web della **CNN**, nel 2007 erano stati violati alcuni siti legati al Pentagono (...).

Da AsiaNews, 23 gennaio 2010

**Cina** – Le diatribe scoppiate in questi giorni tra **Google** e la **Cina** e poi fra **Washington** e **Pechino** sono un messaggio importante per l'intera comunità internazionale. A metà mese il gigante di internet ha scoperto che i suoi **sistemi in Cina** sono stati violati da alcuni hacker locali (forse su commissione del governo di Pechino), che sono riusciti a **rubare** indirizzi e-mail e dati su **dissidenti cinesi**. Google ha ritenuto che questo era troppo.
La compagnia americana aveva già accettato una buona dose di **censura** entrando nel mercato cinese nel 2006: **filtraggio** delle notizie critiche del Partito comunista; **cancellazione** di temi legati a Tibet, Taiwan, Falun Gong, persecuzione religiosa, ecc.
Al tempo, la scelta di Google era stata criticata dai cybernauti come un tradimento della libertà della rete, uno dei principi sbandierati dalla stessa compagnia, che si è difesa dicendo che "**un po' di informazione libera è meglio che niente**".
Frustrata dalla incontentabile censura cinese, Google (...) da circa una settimana ha **tolto** ogni filtro alle sue informazioni, con grande gioia di milioni di cinesi che finalmente trovano con facilità notizie sul massacro di **Tienanmen**, le violenze contro il **Dalai Lama** e gli **uiguri**, le accuse di **corruzione** nel Partito. Fra i cinesi c'è però il timore che Pechino (...) costringerà Google a sottomettersi ancora alla censura o a uscire dal mercato cinese. (...)

Da AsiaNews, 8 gennaio 2010

**Karachi: Good News TV, al via il primo canale cattolico pakistano**

di *Fareed Khan*

(...) A Natale, ha iniziato le trasmissioni la **prima TV satellitare cattolica pakistana**. (...) A presiedere la cerimonia di inaugurazione mons. Evaristo Pinto, arcivescovo della diocesi, che (...) ha definito il lancio della TV cattolica "*una data storica per la Chiesa cattolica in Pakistan. La TV sarà davvero **annunciatrice della Buona Novella** (Good News, in inglese), sarà fonte di armonia e **un ponte** per superare le distanze fra le persone*".

(...) Un gruppo di **musulmani e protestanti** ha inviato un messaggio di congratulazioni, auspicando che essa "*porti un cambiamento in positivo della società*".

(...) Nel palinsesto sono previste la messa giornaliera, la recita del Rosario, programmi sulla vita dei santi, informazione, trasmissioni di attualità e formazione, insieme alla musica, all'intrattenimento e alle commedie drammatiche.

L'**obiettivo** dichiarato è "*trasformare il panorama dell'informazione del Pakistan*", attraverso programmi "***pensati per il pubblico***" e che siano "***di altissima qualità***".

(...) Good News è visibile via cavo o satellite, non solo in tutta l'Asia ma anche in Africa, Oceania ed Europa. (...)

Da AsiaNews, 8 gennaio 2010

**Una radio per diffondere la cultura della pace a Mindanao**

di *Santosh Digal*

"**Radio per la pace – Oltre le frontiere**". Con questo motto i missionari Oblati di Maria Immacolata di Cotabato City hanno inaugurato lo scorso 4 gennaio il loro **nuovo centro radiotelevisivo**. Esso riunirà le stazioni radio cattoliche (...). Le sue trasmissioni saranno diffuse nella città e nella parte occidentale di Mindanao.

Attraverso notiziari, musica e intrattenimenti il centro cercherà di diffondere tra la gente la cultura della pace in una delle regioni più martoriate delle **Filippine**.

"*Il significato del nostro motto è quello di **rompere le barriere tra la gente** –* afferma P. J. Domingo *– ciò per essere più **accoglienti e compassionevoli** di fronte agli altri* (...). *Oltre alla copertura dei fatti regionali i giornalisti realizzeranno **profonde analisi** per comprendere le problematiche che affliggono la nostra terra*". (...)

Da AsiaNews, 19 gennaio 2010

**TV satellitare per formare 100.000 monaci buddisti**

di *Weena Kowitwanij*

**Bangkok** – Attraverso una campagna promossa da governo thai e leaders buddisti, oltre **100.000 monaci** sono stati ordinati in questi mesi per portare tra la popolazione thai un **modello di moralità e serietà**. Da oggi fino all'8 marzo inizia per i nuovi ordinati uno speciale **programma di formazione** di 49 giorni. A guidare le meditazioni e le lezioni un gruppo di monaci anziani (...) collegati con le varie realtà grazie alla **televisione satellitare**.

"*L'idea nasce per risolvere l'attuale situazione del Paese* – afferma (...) il responsabile del comitato organizzatore – *la gente è troppo occupata e le tentazioni materiali sono in aumento, non ha più tempo per la **religione** e ha dimenticato il significato della propria **spiritualità***".